

A RISCHIO SIMBOLO DELLA 'PESCARA BENE', ORDINATA DEMOLIZIONE DELLE PAILLOTES

29 Gennaio 2014



PESCARA – “Verranno firmate domani le ordinanze di demolizione dello stabilimento balneare Le Paillotes, sulla riviera sud di Pescara, in piazza Le Laudì, in esecuzione della sentenza della Cassazione”.

A renderlo noto l'assessore alla Gestione del territorio Marcello Antonelli, ufficializzando il provvedimento.

La decisione, riferisce Antonelli, è stata presa dalla struttura tecnica del Comune “al termine della riunione della conferenza dei servizi che si è svolta stamane, che ha definitivamente respinto le proposte di sanatoria – afferma l'assessore – presentate dal privato proprietario dell'immobile”.

Due i dispositivi che verranno emessi, il primo da parte dello Sportello unico antiabusivismo e condono, il secondo dell'Ufficio demanio, ciascuno per quanto di competenza.

“Il privato – spiega Antonelli – avrà 90 giorni di tempo per ottemperare alla demolizione; trascorso tale termine senza riscontro, provvederà il Comune addebitando le relative spese al privato. Si chiude in questo modo una vicenda lunga, che ha attraversato mille peripezie giuridiche, sino al pronunciamento odierno”.

“Oggi – ha spiegato l'assessore Antonelli – si è definitivamente chiusa l'istruttoria amministrativa inerente il fabbricato dello stabilimento balneare-ristorante Le Paillotes, istruttoria aperta nel 2011 con le prime richieste di sanatoria presentate dal privato e che ha tenuto impegnati gli uffici nell'esaminare nel dettaglio la situazione tutt'altro che semplice”.

“In particolare – si sottolinea nella nota del comune – è stata esaminata la questione inerente l'occupazione di circa 150-180 metri quadrati di superficie, teoricamente protetti da una semplice tettoia, che nel tempo si è trasformata in una veranda, ossia un volume chiuso sulla spiaggia, che non è risultata sanabile in alcuna maniera e sulla quale si è pronunciata negativamente anche la Sovrintendenza ai Beni ambientali e paesaggistici”.

“A questo punto – prosegue l'assessore Antonelli – la conferenza dei servizi si è chiusa con un diniego a ogni forma di sanatoria, dando mandato agli uffici di emettere le rispettive ordinanze di demolizione in esecuzione della sentenza della Cassazione”.